

UNA SCUOLA IN REGALO

La **Salini Impregilo** in un anno ha costruito l'edificio che ospiterà gli alunni di Valfornace.

Il 15 settembre Luciano Milani rientrerà nella sua scuola. Dopo 39 anni di insegnamento e 10 anni passati negli istituti dei paesi vicini, il professore della secondaria ha accettato di ricominciare dall'istituto di Valfornace, il nuovo plesso scolastico nel comune delle Marche donato da **Salini Impregilo**, l'azienda italiana leader nella costruzione di grandi opere, dopo che il sisma ha reso inagibile la vecchia scuola «Ugo Betti».

Milani, con il nuovo preside Maurizio Cavallaro, tiene in mano la planimetria dell'edificio che ospiterà materna, primaria e secondaria per un totale di 120 studenti, studia la divisione delle classi, dispensa consigli ai tecnici che stanno facendo gli ultimi interventi per quelle che saranno le esigenze degli alunni. «Dopo 39 anni di insegnamento questa è una nuova sfida» ammette «e forse l'ultima». E il sindaco di Valfornace, Maurizio Citracca, dice: «Ripartire dalle scuole ha un significato simbolico». Tutto era pronto per l'inaugurazione avvenuta il 6 settembre quando, oltre a **Pietro Salini**, amministratore delegato del Gruppo **Salini Impregilo**, erano presenti il sindaco Citracca con i rappresentanti istituzionali della Regione Marche. Questa è stata anche l'occasione per fare il punto sulla ricostruzione e confermare quanto è ancora oggi decisivo il sostegno dei privati ai centri abitati colpiti dallo sciame sismico che, tra l'agosto e il novembre del 2016, ha messo in ginocchio il Centro Italia.

L'annuncio della volontà di sostenere le popolazioni colpite dal sisma con la donazione della nuova scuola arriva da **Salini Impregilo** il 3 febbraio del 2017 che, di concerto con i funzionari della Direzione di comando e controllo della Protezione civile e del ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca-Miur, e con gli esponenti del Genio civile dell'esercito, ha individuato l'area dove realizzare la struttura, mentre il 28 febbraio è stata firmata a Roma la convenzione per la donazione, tra la società di costruzioni e il Comune di Valfornace. Ad aprile sono iniziati i lavori. «Fin dall'inizio» commenta oggi **Pietro Salini** «abbiamo studiato il modo per supportare la popolazione con una donazione e partire dalla scuola è per noi un segnale importante, che significa puntare sui giovani e quindi investire sul futuro del nostro Paese. La scuola rappresenta un segnale per il ritorno alla normalità e una rinnovata fiducia nel futuro per i 120 studenti, per le loro famiglie e per l'intero Paese. Investire per lasciarsi questa tragedia alle spalle significa riprendersi la normalità e iniziare a guardare al futuro attraverso i giovani e gli investimenti che il Paese deve fare oggi per prevenire future tragedie piuttosto che ricostruire ogni volta».

• SOPRALLUOGO CON LA PROTEZIONE CIVILE: 5 SETTEMBRE 2016

I primi contatti tra **Salini Impregilo** e la Protezione civile avvengono subito dopo il sisma del 24 agosto 2016



La struttura:

- due aule materne
- cinque aule elementari
- tre aule medie
- un'aula polifunzionale
- un'aula refettorio
- tre locali bagno
- un'aula direttore scolastico e segreteria
- un'aula docenti



170 MILA euro

il costo della scuola «Ugo Betti» donata da **Salini Impregilo** al Comune di Valfornace (Macerata). Nella nuova struttura coesistono scuola materna, elementari e medie.

120 studenti ospitati

- durata lavori montaggio: un mese, 7 giorni su 7
- durata lavori rifiniture e collaudi: 7 giorni
- numero persone necessarie per la costruzione della struttura: 12
- inizio anno scolastico: 15 settembre 2017

530 metri quadrati

superficie complessiva

(larghezza 14,20 metri, lunghezza 37,7 metri e altezza interna 3 metri)
Specifiche tecniche: struttura antisismica e con impianto antincendio.

• INAUGURAZIONE SCUOLA: 6 SETTEMBRE 2017